



La newsletter dell'Ufficio Europa e relazioni internazionali n. 26/2026

1

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Europa e relazioni internazionali intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il *team* di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Opportunità e attuazione del PNRR



Non si segnalano novità

Bandi e programmi di finanziamento UE

2

RER: selezione per il progetto FAMI *M.A.I.A.* dedicato all'inclusione delle donne migranti

La Regione Emilia-Romagna ha pubblicato una manifestazione di interesse rivolta agli enti locali per individuare i partner attuatori del progetto FAMI Prog. 1283 *"M.A.I.A. – Misure Attive Inclusione e Accompagnamento"*, finanziato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027.

Il progetto è finalizzato a promuovere l'inclusione socio-lavorativa e *l'empowerment* delle donne migranti, con particolare attenzione alle donne maggiormente distanti dal mercato del lavoro e in condizioni di vulnerabilità.

L'iniziativa punta a favorire l'emancipazione delle donne migranti da situazioni di subalternità e isolamento che possono aumentarne l'esposizione alla marginalizzazione, alle violazioni dei diritti e agli abusi. Una particolare attenzione è riservata alle donne neoarrivate, disoccupate o inoccupate, alle persone interessate da situazioni di sfruttamento, tratta o violenza e alle lavoratrici inserite in settori caratterizzati da elevati livelli di irregolarità.

Il progetto regionale si concentra in particolare sull'inclusione socio-lavorativa delle donne migranti disoccupate, inoccupate o in condizioni di precarietà lavorativa, privilegiando azioni di prossimità realizzate in collaborazione con enti locali e del Terzo Settore.

Tra le attività rientrano: azioni personalizzate di ingaggio e accompagnamento ai servizi territoriali, formazione linguistica orientata al lavoro, alfabetizzazione ai diritti, servizi per la conciliazione vita-lavoro, percorsi di accompagnamento all'autoimprenditorialità e iniziative di *empowerment* femminile; attività rivolte agli operatori dei servizi per rafforzarne le competenze nella presa in carico delle donne migranti e nel contrasto all'isolamento sociale e alla violenza di genere.

Le azioni territoriali, della durata massima di 24 mesi, dovranno concludersi entro il 31/12/2028.

Il progetto dispone di una dotazione finanziaria complessiva di € 943.000.

Beneficiari: possono candidarsi comuni, anche in forma associata, e unioni di comuni dell'Emilia-Romagna con una popolazione complessiva superiore a 35.000 abitanti, calcolata sulla popolazione residente al 01/01/2026.

Sono esclusi i comuni capoluogo e le unioni che comprendono comuni capoluogo.

In caso di candidatura associata tra più comuni deve essere individuato un ente capofila.

Saranno selezionati 3 partner attuatori, indicativamente uno per ciascuno dei seguenti ambiti: Emilia Nord; Area Metropolitana di Bologna; Emilia orientale e Romagna.

Cofinanziamento: a ciascuno dei partner attuatori potrà essere riconosciuto un finanziamento fino a € 20.000 per le spese organizzative e le attività di coordinamento.

Per la successiva coprogettazione e la realizzazione delle attività nei territori, attraverso uno o più enti del Terzo Settore, è inoltre prevista una dotazione complessiva di € 604.208, da ripartire sulla base di una quota fissa e di una quota variabile collegata alla popolazione straniera residente.

Scadenza: 21/09/2026

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

PR FESR: manifestazione d'interesse per la riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico di comuni e ACER

La Regione Emilia-Romagna avvia la procedura di programmazione negoziata per l'attuazione dell'Azione 2.11.1 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, dedicata al *"Recupero e incremento del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e di Edilizia Residenziale Sociale (ERS)"*.

La procedura riguarda la conferma delle candidature degli interventi già individuati come ammissibili nell'ambito del Piano degli interventi – Linea 1, ai fini del loro definitivo inserimento nel Piano.

L'iniziativa si inserisce nella nuova priorità del Programma regionale dedicata all'*Housing Sociale Pubblico*, introdotta nell'ambito dell'obiettivo specifico 2.11 *"Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili"*.

L'obiettivo è duplice: aumentare l'offerta abitativa pubblica a costi accessibili, in particolare a favore delle fasce della popolazione maggiormente esposte, attraverso il recupero e la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente; contrastare la povertà energetica degli alloggi ERP ed ERS.

La procedura non configura quindi un bando aperto a nuovi interventi: è rivolta ai progetti già ricompresi nell'elenco degli interventi ammissibili della D.G.R. n. 1147/2026 e non alla presentazione di nuove proposte progettuali.

I comuni e le ACER interessati sono chiamati a confermare le rispettive candidature.

A seguito della procedura sarà approvato il Piano definitivo, distinguendo gli interventi finanziati con risorse regionali, quelli sostenuti dal PR FESR e quelli ammissibili che dovessero rimanere privi di copertura per esaurimento delle risorse.

La dotazione complessiva destinata al Piano degli interventi – Linea 1 è pari a € 50.726.440, di cui € 30.726.440 a valere sul PR FESR 2021-2027 e € 20.000.000 provenienti da risorse regionali.

Beneficiari: i comuni e le Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER) titolari degli interventi già individuati come ammissibili nell'ambito della Linea 1.

Cofinanziamento: la fonte di finanziamento inizialmente attribuita ai singoli interventi potrà essere modificata in funzione delle candidature effettivamente confermate da Comuni e ACER e degli esiti della procedura negoziata.

Scadenza: 02/10/2026, ore 16.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

FAMI: 3 avvisi per 3.202 nuovi posti del sistema di accoglienza SAI

Il Ministero dell'Interno ha pubblicato 3 avvisi per l'ampliamento della rete SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione), per finanziare 2.402 nuovi posti ordinari, 500 posti dedicati all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati (MSNA) e 300 posti dedicati all'accoglienza di persone con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata, a valere sul FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione).

I progetti candidati sono diretti alla predisposizione di servizi di accoglienza integrata per favorire il perseguimento dell'autonomia individuale e supportare i percorsi di integrazione e di inclusione sociale dei soggetti accolti. Sono ammessi a finanziamento sulla base delle esigenze di accoglienza, secondo l'ordine di graduatoria della rispettiva tipologia di accoglienza.

In particolare, l'accoglienza integrata comporta la presa in carico dei beneficiari, singoli o con il rispettivo nucleo familiare e comprende i seguenti servizi minimi obbligatori:

- accoglienza materiale;
- mediazione linguistico-culturale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e di accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria.

Per i progetti relativi all'accoglienza dei MSNA sono garantiti anche:

- attività di sostegno agli affidamenti familiari, *full-time* e *part-time*, in linea con il progetto educativo individualizzato del minore, come intervento anche complementare all'accoglienza in struttura;
- servizi destinati a sostenere e accompagnare il minore verso l'autonomia, ponendo attenzione alla transizione dello stesso all'età adulta, anche con riferimento al periodo di permanenza nel territorio autorizzato dal Tribunale per i minorenni ai sensi dell'art. 13 della legge n. 47/2017;
- misure di accompagnamento all'inclusione sociale e lavorativa con particolare riferimento all'istruzione e alla formazione professionale, compresa l'eventuale accoglienza sia in strutture dedicate, sia attraverso forme di sostegno all'autonomia abitativa;
- attività che favoriscano un proficuo raccordo con i tutori volontari dei minori accolti al fine di assicurare la più stretta collaborazione fra le istituzioni coinvolte per la salvaguardia del superiore interesse dei minori;

- servizi dedicati a minori con particolari fragilità quali ad esempio: minori vittime di tratta, minori con necessità di assistenza sanitaria specialistica e prolungata, minori con fragilità psicologica e comunque tutte le fattispecie previste dall'art. 17 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 142. Nel caso di minori che presentino tali vulnerabilità, sono attivate le misure specialistiche più idonee in modo da assicurare ad ogni beneficiario effettiva protezione e tutela.

I progetti valutati favorevolmente dalla Commissione e non finanziati rimangono nelle graduatorie per un periodo di 12 mesi dalla data di pubblicazione delle stesse, decorsi i quali decadono.

Beneficiari: enti locali in forma singola o associata.

Qualora il numero delle domande di finanziamento di nuovi progetti non raggiunga il numero totale di complessivi 300 posti, potranno essere prese in considerazione anche domande presentate da enti locali già titolari di progetto categoria DM-DS, in virtù della deroga all'art. 6 delle linee guida allegate al D.M. 18.11.2019 apportato con il DM 16923 del 02/04/2026 (pubblicato in GU n.153 del 4-7-2026).

Pertanto, gli enti locali possono presentare ulteriori domande di finanziamento anche per la medesima categoria di progetto di cui sono già titolari.

Cofinanziamento: il costo massimo dei progetti è fissato in:

- € 44,47 pro-die e pro-capite, nel caso di accoglienza di carattere ordinario;
- € 82,70 pro-die e pro-capite in caso di accoglienza di MSNA;
- € 89,05 pro-die e pro-capite, nel caso di accoglienza di persone disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata.

Scadenza: 10/11/2026, ore 18.00

Fonte: sito del [Ministero dell'Interno](#)

Altre opportunità di finanziamento

Premio CNR per la *Citizen Science* 2026

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) promuove la terza edizione del "*Premio CNR per la Citizen Science: Biblioteca Guglielmo Marconi*", iniziativa finalizzata a incentivare il

coinvolgimento della cittadinanza nella co-costruzione e nella condivisione del sapere scientifico.

Il Premio sostiene iniziative di ricerca collaborativa tra cittadini e ricercatori del CNR, anche in partenariato con altri enti pubblici o privati, con l'obiettivo di favorire nuove forme di cooperazione tra ricerca e territorio e contribuire allo sviluppo e alla diffusione di nuove conoscenze a livello nazionale.

L'edizione 2026 è rivolta a iniziative non ancora avviate, sviluppate secondo un approccio "*bottom-up*" e capaci di favorire l'inclusione, la scienza partecipativa e l'innovazione sociale.

Le proposte possono interessare i diversi ambiti di ricerca del CNR e devono prevedere un coinvolgimento concreto dei *citizen scientist* in una o più fasi dell'attività scientifica, dalla raccolta e analisi dei dati fino all'interpretazione, pubblicazione e diffusione dei risultati.

Potranno essere candidate al Premio esclusivamente iniziative in fase di progettazione, che alla data di presentazione della candidatura non siano ancora state avviate. Le attività progettuali dovranno essere avviate entro tre mesi dall'erogazione del contributo in denaro.

Beneficiari: personale CNR, ovvero i lavoratori e le lavoratrici dipendenti dell'ente - sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato - nonché gli addetti e le addette *pro tempore* allo svolgimento delle attività del CNR quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: titolari di contratti o incarichi di ricerca, borsisti e borsiste, stagisti e stagiste, contrattisti e contrattiste di ogni genere, il personale associato debitamente autorizzato dalla propria istituzione di appartenenza.

Sono ammesse altresì iniziative che saranno realizzate dalla comunità scientifica CNR in collaborazione con enti pubblici o privati di ricerca, con sede legale in Italia; altri enti pubblici o privati *no profit*, con sede legale in Italia, che, alla data di pubblicazione del Premio, siano attivi da almeno 2 anni nel campo della ricerca scientifica, della comunicazione e del sociale.

Premio: € 20.000, utilizzabili per costi di personale, attrezzature, materiali di consumo, viaggi, subappalti e spese indirette.

Il progetto selezionato beneficerà inoltre del supporto del CNR per attività di comunicazione, promozione e diffusione dei risultati.

Scadenza: 31/08/2026

Fonte: sito del [Consiglio Nazionale delle Ricerche](#)

Concessione di contributi a progetti speciali per il cinema e l'audiovisivo

Il Ministero della cultura – Direzione generale Cinema e Audiovisivo - ha pubblicato il bando 2026 per la concessione di contributi destinati alla realizzazione, in Italia e all'estero, di

progetti speciali nel settore cinematografico e audiovisivo, con una dotazione finanziaria complessiva pari a € 4.000.000.

Sono ammesse iniziative a carattere annuale o triennale, caratterizzate da particolare rilevanza nazionale e internazionale e da una significativa vocazione culturale e sociale.

I progetti possono riguardare:

- valorizzazione dei personaggi storici, degli eventi, anniversari e ricorrenze rappresentative della storia e dell'identità culturale italiana;
 - valorizzazione e promozione dell'immaginario italiano nel mondo, in particolare dei suoi contenuti identitari;
 - promozione del *Made in Italy*, dell'arte e dell'architettura contemporanea, del patrimonio fotografico, delle eccellenze della moda, del *design*, dell'artigianato e dell'enogastronomia italiana;
 - valorizzazione della commistione fra arte cinematografica e audiovisiva e altre espressioni dell'arte, della tecnologia, della creatività e del patrimonio storico-artistico ovvero della società civile;
 - integrazione fra arte cinematografica e audiovisiva e tecniche della realtà virtuale, della realtà aumentata, della video arte, del cinema immersivo, nonché sviluppo delle interazioni con il linguaggio e la narrazione dei videogiochi e le implicazioni dell'intelligenza artificiale nel settore;
 - promozione dell'internazionalizzazione del settore e, anche a fini turistici, dell'immagine dell'Italia;
 - campagne promozionali per la partecipazione di film italiani alle selezioni per i Premi Oscar.
- Particolare attenzione è inoltre riservata all'innovazione, attraverso realtà virtuale e aumentata, video arte, cinema immersivo, videogiochi e applicazioni dell'intelligenza artificiale. Rientrano tra le finalità anche l'internazionalizzazione del settore e la promozione dell'immagine dell'Italia, anche a fini turistici.

I progetti dovranno essere realizzati entro 15 mesi dalla data di pubblicazione del decreto e potranno essere sviluppati anche in collaborazione con Ministeri e altri soggetti pubblici e privati.

Beneficiari: enti pubblici e privati, università ed enti di ricerca, fondazioni, comitati, associazioni culturali e di categoria e imprese, con esclusione delle ditte e imprese individuali.

Cofinanziamento: contributo fino all'80% dei costi ammissibili dichiarati a preventivo e non può superare il disavanzo del progetto. Le spese generali sono ammissibili entro il limite del 20% del costo complessivo.

Scadenza: 04/09/2026

Fonte: sito del [Ministero della Cultura](#)

Contrasto alla tratta e al grave sfruttamento: finanziamento di progetti territoriali di emersione, assistenza e integrazione sociale

Il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato il bando n. 8/2026, destinato a finanziare progetti territoriali nell'ambito del Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale.

L'intervento è rivolto alle vittime di tratta e grave sfruttamento e punta ad assicurare attività di contatto ed emersione, tutela e prima assistenza, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria, nonché successivi percorsi di assistenza psicosociale e integrazione sociale.

Destinatari delle attività sono le persone straniere e i cittadini individuati dall'art. 18 del D.Lgs. n. 286/1998, vittime dei reati di riduzione o mantenimento in schiavitù e tratta di persone o che si trovino nelle altre condizioni previste dalla stessa disposizione. Sono espressamente inclusi anche richiedenti e titolari di protezione internazionale, titolari di specifiche tipologie di permesso di soggiorno e persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso le frontiere terrestri.

I progetti devono sviluppare un sistema articolato di interventi che comprende attività di primo contatto ed emersione delle potenziali vittime, identificazione preliminare e formale, protezione immediata e prima assistenza, pronta accoglienza, assistenza sanitaria e legale, accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale. Sono inoltre previsti interventi di formazione linguistica, informatica e professionale e azioni di inclusione attiva volte all'autonomia personale, all'inserimento lavorativo e abitativo o, quando appropriato, al rientro volontario assistito nel Paese di origine.

Particolare attenzione è riservata al raccordo tra il sistema di protezione antitratta e il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), nonché all'assistenza dei minori stranieri non accompagnati vittime di tratta, per i quali devono essere sviluppati programmi specifici comprendenti accoglienza e assistenza psicosociale, sanitaria e legale e soluzioni di lungo periodo, anche oltre il raggiungimento della maggiore età. Ogni progetto deve inoltre individuare un'unità di coordinamento e un referente reperibile 24 ore su 24 per il raccordo con il Numero verde nazionale antitratta.

I progetti devono avere una durata di 18 mesi e dovranno essere avviati il 01/12/2026.

Il bando garantisce inoltre continuità ai percorsi delle persone che, al 30/11/2026, risultino ancora prese in carico nell'ambito dei progetti finanziati dal precedente Bando n. 7/2025.

L'attuazione è organizzata in 21 ambiti territoriali e il Dipartimento finanzia una sola proposta per ciascun ambito.

È possibile presentare proposte relative a più ambiti, ma ciascun progetto deve assicurare la piena operatività sull'intero territorio di riferimento.

Beneficiari: regioni e province autonome, comuni, città metropolitane, comunità montane, unioni di comunità montane, unioni di comuni e loro consorzi, nonché soggetti privati convenzionati iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati. L'iscrizione deve essere antecedente alla scadenza del bando.

I soggetti privati, a pena di inammissibilità, devono inoltre convenzionarsi con uno o più enti pubblici appartenenti all'ambito territoriale prescelto.

I progetti possono coinvolgere ulteriori soggetti attuatori e partner pubblici o privati, fermo restando che il proponente rimane responsabile della realizzazione del progetto e unico interlocutore del Dipartimento.

Cofinanziamento: fino al 100% del costo totale eleggibile.

La richiesta di finanziamento per ciascun progetto deve essere compresa entro il limite massimo per ambito territoriale indicato nel bando. Per l'Emilia-Romagna, che costituisce un unico ambito territoriale, il finanziamento massimo richiedibile è pari a € 2.560.000.

Scadenza: 30/09/2026

Fonte: sito del [Dipartimento per le Pari Opportunità](#)

Spazi pubblici ai giovani *under* 35: terza edizione dell'avviso ANCI

ANCI ha pubblicato la terza edizione dell'Avviso pubblico per la candidatura di proposte progettuali finalizzate all'assegnazione in gestione di spazi e immobili pubblici a giovani tra i 18 e i 35 anni, nell'ambito di un'iniziativa cofinanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili - e il Servizio Civile Universale, a valere sul Fondo per le politiche giovanili 2024.

L'intervento mira a contrastare due fenomeni rilevanti per i territori più fragili: l'abbandono del patrimonio immobiliare pubblico e lo spopolamento giovanile.

L'obiettivo è sostenere la valorizzazione di spazi o immobili pubblici inutilizzati o sottoutilizzati, già riqualificati e immediatamente disponibili, da affidare a soggetti gestori con una componente giovanile maggioritaria, pari ad almeno il 51% degli organi direttivi e/o della compagine sociale o societaria.

Le attività da sviluppare negli immobili dovranno essere innovative, economicamente e finanziariamente sostenibili e in grado di generare opportunità stabili di reddito, occupazione o autoimprenditorialità per i giovani.

Tra gli ambiti indicati rientrano, a titolo esemplificativo, i servizi ad alto impatto sociale, la cultura e l'innovazione sociale, la valorizzazione turistica delle risorse culturali e ambientali, la transizione ecologica, la sostenibilità ambientale, i servizi digitali e le *smart cities*.

Le proposte potranno inoltre includere attività preparatorie all'assegnazione degli spazi, studi di prefattibilità e sostenibilità economico-finanziaria, percorsi di confronto con *stakeholder* e associazioni giovanili, utilizzi temporanei degli immobili ed attività di orientamento e tutoraggio rivolte ai potenziali soggetti gestori.

La durata massima delle attività progettuali è fissata in 18 mesi.

Beneficiari: comuni non capoluogo con popolazione fino a 29.999 abitanti e le unioni di comuni di cui all'art. 32 del TUEL con popolazione fino a 49.999 abitanti, con esclusione delle unioni già beneficiarie delle precedenti edizioni dell'avviso.

I comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti possono partecipare esclusivamente in forma aggregata.

Cofinanziamento: fino all'80% del valore complessivo del progetto, per un massimo di € 200.000.

Il cofinanziamento locale pari ad almeno il 20% può includere, tra le altre voci, la valorizzazione delle risorse umane interne e del canone non percepito per la concessione gratuita dell'immobile durante il periodo di progetto.

Scadenza: 31/10/2026

Fonte: sito di [ANCI](#)

Notizie

Sondaggio di mercato per l'organizzazione di eventi, campagne di comunicazione e servizi correlati

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea lancia un'indagine di mercato per fornire alcune conoscenze di base da parte degli operatori di mercato sulla fornitura di servizi di organizzazione di eventi e campagne di comunicazione.

La Rappresentanza invita tutti gli operatori economici interessati e attivi nel mercato dell'organizzazione di eventi e delle campagne di comunicazione a rispondere all'indagine di mercato utilizzando il questionario disponibile al seguente [link](#).

Scadenza: 08/09/2026

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

La Commissione raccoglie contributi sulla nuova strategia dell'UE sui diritti delle vittime

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica per raccogliere contributi in vista della nuova strategia dell'UE sui diritti delle vittime.

Per rafforzare ulteriormente tali diritti, la Commissione invita a partecipare vittime di reato, cittadini e attori interessati, tra cui esperti in materia di diritti delle vittime e servizi di assistenza alle vittime, autorità di contrasto, autorità giudiziarie, organizzazioni della società civile e mondo accademico.

Scadenza: 30/10/2026

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

12

Entrano in vigore nuove norme sugli imballaggi per una maggiore tutela dei consumatori

Sono state applicate in tutta l'Unione europea nuove norme previste dal regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR).

In particolare: sono stati introdotti limiti rigorosi alle sostanze per polifluoroalchiliche (PFAS, note come «*sostanze chimiche eterne*») negli imballaggi a contatto con gli alimenti, a ulteriore tutela dei consumatori e dell'ambiente; sono state armonizzate in tutta l'UE le definizioni, ad esempio quelle relative ai fabbricanti e ai produttori soggetti agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per gli imballaggi.

La maggior parte degli obblighi si applicherà a partire dal 2030.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Strumenti del progetto TAC Erasmus+ a cura di EFIL

I partner della Federazione Europea per l'Apprendimento Interculturale (EFIL) hanno pubblicato ufficialmente due nuovi prodotti didattici sviluppati nell'ambito del progetto Erasmus+ *"Dal locale all'europeo: una rete di formatori per la cittadinanza globale attiva"*.

1) *Cittadinanza globale attiva e percorsi di apprendimento per operatori giovanili volontari*: un manuale pratico che delinea un percorso di apprendimento per gli operatori giovanili volontari.

2) *Linee guida per un pool sostenibile di formatori*: guida per aiutare le organizzazioni giovanili a creare e gestire i propri gruppi di formatori (POT).

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Migliorare il benessere sociale ed emotivo degli adolescenti

L'adolescenza è un periodo cruciale dello sviluppo, caratterizzato da rapidi cambiamenti fisici, cognitivi e psicosociali che sono spesso accompagnati da un peggioramento del benessere sociale ed emotivo.

Il documento *Enhancing adolescent social and emotional well-being* sostiene la necessità di un approccio alla promozione del benessere degli adolescenti specificamente adattato alle esigenze dei ragazzi e delle ragazze e presenta un'analisi transnazionale degli esiti sociali ed emotivi tra ragazze e ragazzi adolescenti, utilizzando i dati del Portale dell'OCSE sul benessere dei minori.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Eventi

Gemellaggi di città 2026: sessione Q&A sul bando *CERV*

Data: 08/09/2026, dalle 10.00 alle 11.30

Luogo: *online*

L'EACEA organizza una sessione di domande e risposte (Q&A) dedicata al Bando Gemellaggi di città 2026 nell'ambito del programma *CERV*.

L'iniziativa rappresenta un'opportunità per i potenziali candidati e gli enti interessati al bando di porre quesiti direttamente ai referenti dell'Agenzia, ottenendo chiarimenti sugli aspetti principali dell'invito e sulle modalità di partecipazione.

L'incontro è pensato per supportare i partecipanti nella preparazione delle candidature e favorire una migliore comprensione delle opportunità offerte dal bando.

Non è necessaria la registrazione, e per partecipare è sufficiente collegarsi attraverso questo [link](#).

Fonte: sito di [CERVitalia](#)

Il Quadro finanziario pluriennale dopo il 2027 - Valutazione dei progressi compiuti e delle sfide ancora da affrontare

Data: 09/09/2026, dalle 14.15

Luogo: [diretta streaming](#)

La situazione relativa al processo di accordo sul Quadro finanziario pluriennale per gli anni successivi al 2027 si è evoluta da quando la Commissione europea ha presentato le proprie proposte nei mesi di luglio e settembre 2025.

Durante questo evento, si farà il punto su questi sviluppi nei negoziati e si discuterà le sfide ancora da affrontare sulla via verso un accordo su un bilancio europeo adeguato alle esigenze del futuro.

Non è richiesta alcuna registrazione e la partecipazione è gratuita.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)